

Cooperazione

Progetto: PERCORRENDO LE VIE DI PELLEGRINAGGIO DAGLI APPENNINI A ROMA: “LA VIA DI FRANCESCO”

(www.viadifrancesco.it)

CAMMINO INSERITI NEL “CATALOGO DEI CAMMINI RELIGIOSI ITALIANI”, Decreto del Direttore Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica del 23 marzo 2023, prot. 5745/23 - Ministero del Turismo

Leader 2023/2027 – Progetto di cooperazione interregionale

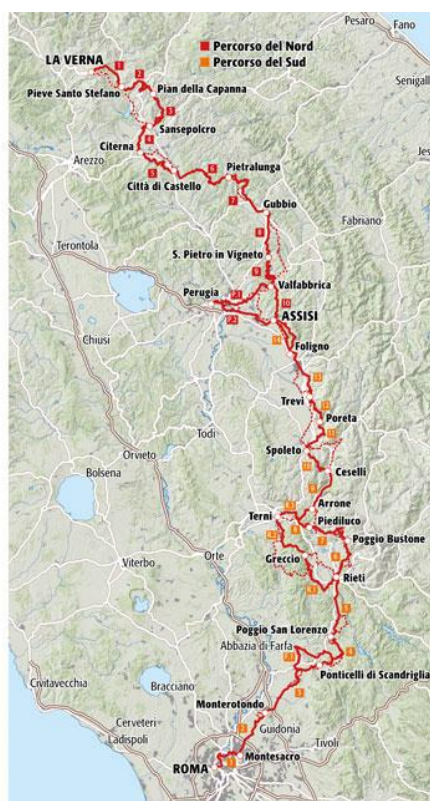
Un unico cammino per raggiungere Assisi sui passi di San Francesco, partendo da Nord (Firenze - Rimini - La Verna) o da Sud (Roma), La “Via di Francesco” è un itinerario che collega i luoghi che testimoniano la vita e la predicazione del Santo di Assisi, che ripercorre l'esperienza francescana nelle terre che Francesco ha calcato nelle sue itineranze.

L'Umbria è ancora oggi percepita come “la terra di Francesco”, nutrita di una spiritualità che parla di amore per le piccole cose, di rispetto e gratitudine per il creato. Il Lazio rurale la connette alla Città eterna, nell'anno di celebrazione del Giubileo 2025 – Giubileo della Speranza (<https://www.governo.it/it/articolo/giubileo-2025/22878>)

A colpo d'occhio



PERCORSO DEL NORD		PERCORSO DEL SUD	
DATA	KM	DATA	KM
1	La Verna → Pieve Santo Stefano	1	Basilica di San Pietro in Vaticano → Montesacro
2	Pieve Santo Stefano → Pian della Capanna	2	Montesacro → Monterotondo
3	Pian della Capanna → Sansepolcro	3	Monterotondo → Ponticelli di Scandriglia
4	Sansepolcro → Citerna	4	Ponticelli di Scandriglia → Variante per l'abbazia di Farfa
5	Citerna → Città di Castello	5	Varianti di Scandriglia → Poggio San Lorenzo
6	Città di Castello → Pietralunga	6	Poggio San Lorenzo → Rieti
7	Pietralunga → Gubbio	7	Rieti → Poggio Bustone
8	Gubbio → Eremo di San Pietro in Vigneto	8	Rieti → Variante Rieti → Greccio
9	Eremo di San Pietro in Vigneto → Vallfabbrica	9	Varianti Greccio → Terni
P.1	Varianti Vallfabbrica → Perugia	10	Varianti Terni → Aronne
P.2	Varianti Perugia → Assisi	11	Poggio Bustone → Piediluco
10	Vallfabbrica → Assisi	12	Piediluco → Aronne
PERCORSO DEL NORD IN BICI		13	Aronne → Ceselli
NI	La Verna → Città di Castello	14	Ceselli → Spoleto
NI2	Città di Castello → Gubbio	15	Spoleto → Poreta
NI3	Gubbio → Assisi	16	Poreta → Terni
P	Varianti Pianeello → Perugia → Bastia	17	Terni → Foligno
		18	Foligno → Assisi
		19	Foligno → Assisi (escursionistica)
		20	Assisi → Roma
		21	Assisi → Roma
		22	Assisi → Roma
		23	Assisi → Roma
		24	Assisi → Roma
		25	Assisi → Roma
		26	Assisi → Roma
		27	Assisi → Roma
		28	Assisi → Roma
		29	Assisi → Roma
		30	Assisi → Roma
		31	Assisi → Roma
		32	Assisi → Roma
		33	Assisi → Roma
		34	Assisi → Roma
		35	Assisi → Roma
		36	Assisi → Roma
		37	Assisi → Roma
		38	Assisi → Roma
		39	Assisi → Roma
		40	Assisi → Roma
		41	Assisi → Roma
		42	Assisi → Roma
		43	Assisi → Roma
		44	Assisi → Roma
		45	Assisi → Roma
		46	Assisi → Roma
		47	Assisi → Roma
		48	Assisi → Roma
		49	Assisi → Roma
		50	Assisi → Roma
		51	Assisi → Roma
		52	Assisi → Roma
		53	Assisi → Roma
		54	Assisi → Roma
		55	Assisi → Roma
		56	Assisi → Roma



OBIETTIVI: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e la fruizione di itinerari e percorsi lungo la Via di Francesco, incrementando il coinvolgimento delle comunità residenti: solo se i cittadini sono realmente coinvolti nella strutturazione di itinerari, specie quelli di fruizione lenta,

essi divengono per chi li percorre una esperienza autentica: “lentezza” significa valorizzare i territori, anche quelli meno conosciuti, in chiave sostenibile. Questo approccio, se ben sviluppato, risalta le peculiarità dei luoghi, abbracciandone cultura e tradizioni, con positivi effetti sull’economia. Tuttavia il successo di queste politiche si realizza solo se Comuni, Cittadini, Imprese, Associazioni e Volontari prendono a cuore la segnaletica, la pulizia dei sentieri e la manutenzione delle aree sosta, delle zone di ombra e di tutti quegli aspetti che per chi cammina sono tutto fuorché un dettaglio. Spesso, infatti, ci si trova di fronte a itinerari che sulla carta hanno un fondamento storico e/o un elevato valore naturalistico, ma che purtroppo sono poco “sentiti” dalla popolazione che ci vive e, dunque, sono inesorabilmente trascurati.

L’intervento dei GAL ha il compito di stimolare la connessione tra l’offerta di turismo lento che dipende dalla presenza dei cammini e le Comunità locali che ne sono attraversati. In questo modo i piccoli borghi e centri rurali possono rappresentare veri e propri attrattori per turisti alla ricerca di “esperienze”, e contribuire a generare un indotto per la popolazione locale, nuove opportunità occupazionali per le giovani generazioni.

Il valore aggiunto di un progetto di cooperazione tra i territori rurali delle regioni Umbria e Lazio, accomunati da percorsi e valichi secolari, è proprio quello di esaltare le specificità e le diversità di ciascun territorio, in un unico disegno in grado di attrarre escursionisti per una giornata, ma anche turisti che decidono di attraversare borghi, piccoli centri, fiumi e canali, valli, vallate, colline, montagne, fermandosi per più giorni nelle aree rurali, creando economia e posti di lavoro.

RISULTATI ATTESI:

Il progetto interregionale mira a ottenere in modo unico e diffuso, coordinamento, organizzazione e promozione degli itinerari presenti sul territorio connessi alla “Via di Francesco” (itinerario principale e varianti), con un miglioramento dei servizi offerti e un un livello di organizzazione più efficiente.

In particolare, si propone di realizzare:

- Mappatura degli itinerari esistenti;
- Coinvolgimento della comunità locale e dei portatori di interesse (meeting di partenariato) finalizzato a realizzare un censimento completo, condiviso e aggiornato dei servizi lungo l’itinerario;
- redazione di schede dei prodotti da utilizzare nell’implementazione di siti internet;
- realizzazione di *Study Visit*;
- Piano di Comunicazione e marketing territoriale;
- Realizzazione di un portale on line che accolga tutti i contenuti prodotti a disposizione dei visitatori;
- la diffusione al grande pubblico, su larga scala, delle opportunità turistiche degli itinerari regionali, attraverso gli eventi locali e l’evento nazionale a Roma.

LE AZIONI DI PROGETTO:

<u>AZIONI COMUNI</u>	<u>AZIONI LOCALI di ogni GAL</u>
<p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con n. 4 incontri dello Steering committee (SC) e n. 8 meeting di partenariato.</p>	<p>Azione L.1: incontri e workshop rivolti a cittadini e stakeholder per far conoscere l'iniziativa e per sensibilizzare la popolazione locale in merito alla modalità di ospitalità diffusa per i pellegrini.</p>
<p>Azione C.2: Definizione di itinerari, percorsi, prodotti/servizi da valorizzare lungo i cammini:</p> <p>a) trasferimento know-how metodologico/mappatura tracciati: partendo dagli itinerari della "Via di Francesco" esistenti, verranno approfondite le problematiche di fruibilità/percorribilità/mappatura, aspetti storico-culturali, itinerari minori collegati, sulla metodologia condivisa dai GAL;</p> <p>b) mappatura prodotti e "produttori testimoni", finalizzata a valorizzare le produzioni tipiche dei territori degli itinerari. I GAL lavoreranno all'elaborazione di una condivisa strategia e una metodologia comune volta ad individuare i prodotti enogastronomici/produttori testimoni che caratterizzano i territori attraversati dal Cammino, che rappresentano gli elementi di peculiarità dell'offerta nel territorio interregionale. Per ognuno dei prodotti saranno elaborate delle "schede prodotto", raccolte in uno specifico database, oggetto della costruzione di mappe geolocalizzate. Saranno censiti anche i produttori/testimoni, aziende agricole/vitivinicole o di altra natura che producono e vendono i prodotti agricoli.</p> <p>c) mappatura dei servizi disponibili al turismo lento (Accoglienza, Assistenza, Accompagnamento).</p>	<p>Azione L.2: raccolta di materiale locale dei percorsi/itinerari; mappatura puntuale dei punti tappa e dei servizi di ospitalità esistente, evidenziazione dei punti di criticità; mappatura dei potenziali punti di ospitalità diffusa nei territori e individuazione delle emergenze storiche, architettoniche e culturali meritevoli di sosta e/o visita lungo il percorso o nelle immediate vicinanze. Individuazione di tratti con accessibilità garantita a persone con mobilità ridotta.</p>
<p>Azione C.3: Studio, progettazione e realizzazione del un portale on line.</p>	<p>Azione L.3: individuazione dei servizi (Accoglienza, Assistenza, Accompagnamento) esistenti sui tracciati o nelle vicinanze.</p>
<p>Azione C.4: Study Visit a Santiago de Compostela, coinvolgendo operatori e rappresentanti di enti pubblici. La Study Visit sarà realizzata all'inizio del 2024, e vi parteciperanno, oltre ai rappresentanti dei GAL, i rappresentanti di associazioni operanti ad ogni livello sul Cammino, degli imprenditori turistici, dei funzionari di parchi naturali e alcuni Sindaci. Il viaggio offrirà l'occasione di analizzare l'esperienza straordinaria del Cammino di</p>	<p>Azione L.4: incontri nelle scuole per far conoscere gli itinerari e le relative tradizioni storico-culturali, coinvolgendo gli studenti le loro famiglie nella definizione di mappe di comunità che mettano in evidenza saperi, tradizioni e sapori perduti e/o non sufficientemente conosciuti da tradurre in suggestioni da evocare nella promozione degli itinerari e nel contempo rafforzare il processo</p>

<p>Santiago che si basa su di una grande tradizione spagnola che nel corso dei decenni si è aperta al mondo, che ha radici storiche, culturali e religiose antiche ed il cui successo è dovuto alla grande collaborazione tra istituzioni pubbliche e associazioni private, ad una efficace pianificazione strategica, ad abilità gestionali e ad adeguati investimenti finanziari garantiti nel tempo.</p>	<p>di riconoscimento dei percorsi tra la popolazione locale</p>
<p>Azione C.5: laboratori didattici delle tipicità "contaminate". Si prevede la realizzazione di un progetto didattico basato sull'organizzazione di laboratori nelle scuole alberghiere delle aree Leader coinvolte, per studiare modalità di utilizzo dei prodotti mappati e proporre menù "contaminati", destinati a camminatori.</p>	<p>Azione L.5: incontri negli istituti alberghieri per far conoscere e approfondire le produzioni locali di qualità ("Menù contaminati").</p>
<p>Azione C.6: Marketing e Comunicazione. In sinergia con APT e operatori di servizi operativi in tutti i territori dei GAL coinvolti, verranno realizzati: un servizio televisivo nazionale, Video promozionale/story telling per web e TV, Eventi, lancio del portale on line.</p>	<p>Azione L.6: allestimento di itinerari – punti tappa e servizi.</p>
<p>Azione C.7: evento finale a Roma/Città del Vaticano, da programmare con le autorità preposte alla gestione dell'anno giubilare 2025, proclamato anno del Giubileo della Speranza.</p>	<p>Azione L.7: allestimento di una tratta sperimentale in territorio GAL, sulla base della mappatura realizzata, per la quale progettare un "allestimento completo", a partire da predisposizione/allestimenti esistenti.</p>
	<p>Azione L.8: realizzazione di gadget personalizzati per la promozione Via di Francesco.</p>
	<p>Azione L.9: valorizzazione dell'offerta turistica di Via di Francesco attraverso il rafforzamento dell'identità locale e la qualificazione dei servizi di ricettività.</p>
	<p>Azione L.10: creazione di eventi di sensibilizzazione verso le imprese turistiche per la promozione della Via di Francesco e dei prodotti caratterizzanti.</p>
	<p>Azione L.11: realizzazione materiale informativo, didattico, divulgativo e promozionale.</p>
	<p>Azione L.12: partecipazione ad eventi e fiere di settore nazionali ed internazionali.</p>